

«Riforma della sanità e aeroporti» La campagna elettorale di de Pascale

Regionali, il candidato del centrosinistra attacca sui dibattiti: «Il 22 ci sarò...». Ugolini replica

In caso di vittoria alle elezioni di metà novembre «avvieremo da subito la riforma per il servizio sanitario regionale. Poi convocherò le direzioni degli aeroporti e le città coinvolte per costruire un progetto innovativo e comune». Michele de Pascale, candidato governatore del centrosinistra, guarda già ai primi provvedimenti da mettere in campo se vincerà la sfida per la guida di Viale Aldo Moro. «Ma adesso è il momento di vedere le persone, guardarle all'altezza degli occhi e raccontargli cosa vogliamo fare per l'Emilia-Romagna», frena gli entusiasmi il sindaco di Ravenna, che guarderà dritto negli occhi gli elettori anche nella campagna comunicativa che lo accompagnerà, tra manifesti cartacei e social («a Tik tok sto resistendo...»), fino al voto del 17 e 18 novembre. Un gigantesco primo piano con sguardo in macchina, il rosso come colore dominante e uno slogan che prova a tenere insieme futuro e passato: «Emilia-Romagna: libera di pensare e capace di fare».

Alle spalle ci sono già «50 giorni, 200 iniziative e 10.000 chilometri percorsi», elenca il candidato governatore con piglio matematico: «Ma oggi — dice il primo cittadino di Ravenna — presentiamo l'inizio della campagna elettorale ve-

ra e propria». La pausa estiva (che poi pausa non è stata, né per de Pascale né per la sfidante civica Elena Ugolini) è alle spalle: mancano esattamente 70 giorni al voto, 10 settimane per convincere gli elettori più assidui e i tanti (troppi) astenuti cronici. Il primo passo per riuscirci, sperando di sfondare la soglia del rumore di fondo comunicativo, sarà la campagna curata da Matilde Studio e You-trend. Una palette dominata dal rosso «per trasmettere energia e passione», oltre che una certa sensibilità politica per così dire. Nessun logo del Pd, ma un primissimo piano sullo sguardo di de Pascale «capace di esprimere calore, empatia e positività», è la scommessa dei comunicatori assoldati dal candidato del centrosinistra.

E poi quello slogan, «libera di sognare e capace di fare», con cui si mira a tenere insieme la promessa del cambiamento con l'orgoglio di quanto fatto in passato. «Abbiamo voluto trasmettere due aspetti. Da un lato che la nostra regione e le sue comunità devono sentirsi libere di porsi obiettivi estremamente ambiziosi», sottolinea de Pascale, e dall'altro che «abbiamo già dimostrato una capacità di fare che è parte integrante del dna degli emiliano-romagno-

li». Ovviamente non basteranno comunicatori e storytelling a garantire la vittoria elettorale, ma questo il sindaco di Ravenna sembra averlo ben chiaro in mente.

Innanzitutto serve una coalizione coesa, dove ci siano «fiducia e rispetto reciproco nella classe dirigente e un progetto condiviso. E questi elementi — rivendica il candidato del centrosinistra alle Regionali — in Emilia-Romagna ci sono». I mugugni anti-Italia viva arrivati venerdì sera dalla platea della Festa nazionale dell'Unità di Ravenna, mentre sul palco si confrontavano de Pascale e il presidente del M5S Giuseppe Conte, non sono insomma un problema emiliano-romagnolo. È a livello nazionale che mancano ancora fiducia e un programma ed «è assolutamente legittimo dirlo, chi lo fa dice la verità. Io però sono totalmente solidale con l'azione del Pd, che ha il dovere di cercare di costruire una coalizione più grande possibile per vincere nel 2027».

Infine una stoccata alla sfidante, dopo l'annullamento del confronto che Legacoop Romagna aveva organizzato per il 19 settembre. «Per me confrontarsi è un dovere e io, dal primo minuto, ho dato la disponibilità per tutti i confronti. Al di là delle conve-

nienze, che suggeriscono che chi è in testa nei sondaggi non faccia i confronti, mentre chi è indietro li voglia fare, per me i valori democratici e repubblicani vengono prima di tutto», dice de Pascale, che ricorda il faccia a faccia in programma il 22 settembre al festival di Open a Parma: «Io ci sono e spero che almeno quello verrà confermato...». «Ci sarò. La differenza è che quello di Parma sarà il primo incontro pubblico — insiste Ugolini — mentre quello di Legacoop non doveva esserlo».

Francesco Rosano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da sapere

● Il 17 e 18 novembre l'Emilia-Romagna torna al voto per eleggere il successore di Stefano Bonaccini eletto al parlamento europeo

● Il candidato del centrosinistra è Michele de Pascale, sindaco di Ravenna e presidente della Provincia

● Il candidato del Pd è sostenuto da un campo larghissimo che mette insieme Cinque Stelle e Azione

● La candidata civica Elena Ugolini è sostenuta dai partiti di centrodestra



Lo slogan
Il candidato del centrosinistra Michele de Pascale ha lanciato i materiali della campagna elettorale. In regione si vota il prossimo 17 e 18 novembre



Peso:40%